TELERADIO

preparatevi a...

Un famoso fumetto

(TV 1° ore 22)

Per il passaggio in prima serata della trasmissione di *Tribuna elettorale* (questa nuova collocazione di *Tribuna elettorale* si ripeterà nei prossimi giorni, data la imminenza delle elezioni) il film comincia stasera alle 22. *Accadde in settembre* ottenne ai suoi tempi (non poi tanto lontani: diciotto anni fa) un grandissimo successo — e quindi figura a buon diritto nella serie intitolata *best-sellers*. Ma come sovente avviene, conquistò questo successo perchè era un fumetto, perchè si legava ai luoghi comuni, perchè soddisfaceva i desideri del pubblico conferendo all'impossibile la patina della realtà. Il film, diretto da William Dieterle, specialista del genere, e interpretato da Joan Fontaine e Joseph Cotten, narra la breve vicenda di un amore «illegale». Ma, questo è il punto, lo legalizza in un certo modo, grazie a un espediente. Un ingegnere con famiglia e una pianista si innamorano: ovviamente, dovrebbero compiere una scelta contro la legge e il costume comune per vivere insieme. Ed ecco che, dando libero sfogo al desiderio di tanti spettatori stanchi della loro routine familiare ma incapaci di compiere una scelta, esso trova il modo, attraverso un incidente aereo, di far perdere a tutti le tracce dei due protagonisti. Liberi — fittiziamente — i due vivono la stagione del loro amore: e qui non mancano notazioni psicologiche autentiche. Ma poi, il film tira i remi in barca: anche così, se continuasse senza svolte, la storia potrebbe essere «scandalosa». Quindi, con un nuovo espediente, i due protagonisti vengono rimessi dinanzi alle loro responsabilità. L'evasione è finita, tutto rientra nell'ordine: il pubblico sarà un po' malinconico, ma ha potuto sognare il suo momento di finta libertà.

■ ■ ■

Incontro con Capote

(TV 2° ore 22,55)

L'*Approdo* presenta stasera una intervista di Carlo Mazzarella con Truman Capote, l'autore del romanzo-documentario *A sangue freddo* che è stato portato recentemente anche sugli schermi. Sarà, pare, soprattutto una intervista di taglio biografico: Capote, infatti, ha avuto una vita molto avventurosa e ha fatto, come spesso avviene negli Stati Uniti, molti mestieri prima di affermarsi in campo letterario.

■ ■ ■

Musiche di Monteverdi

(Radio 1° ore 22,15)

Nel quarto centenario della nascita di Claudio Monteverdi viene trasmesso un programma dedicato alle musiche del grande compositore italiano. La trasmissione è in collegamento con parecchi organismi radiofonici europei. Sono in programma pagine dalla *Selva morale e spirituale*.

■ ■ ■

La donna di nessuno

(Radio 3° ore 20,20)

Il dramma *La donna di nessuno* di Cesare Vico Lodovici fu scritto cinquant'anni fa: e si sente. Appartiene al genere «intimista», nel quale le allusioni e i silenzi sostituiscono le scene-madri e i lunghi monologhi. Il dramma narra la vicenda di una donna che cerca una vita «spirituale», intessendo rapporti sottili e complessi, e viene fermata, almeno momentaneamente, in questa sua aspirazione da un seduttore che la rende madre. Protagonista è Lia Angeleri sotto la regia di Ruggero Jacobbi.

RAI TV programmi

TV nazionale

10,30 Scuola media
Applicazioni tecniche Educazione civica
11,30 Scuola media superiore
Chimica Pedagogia
12,30 Sapere
La civiltà cinese
13,00 In casa
13,25 Previsioni del tempo
13,30 Telegiornale
17,00 Giocagiò
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
a) Gli amici dell'uomo
b) Figurine militari
18,45 **Tuttilibri**
Settimanale di informazione libraria
19,15 Sapere
La nostra salute (seconda puntata)
19,45 Telesport
20,30 Telegiornale
21,00 Tribuna elettorale
22,00 Accade in settembre
Film di William Dieterle
23,30 Prima visione
23,40 Telegiornale

TV secondo

18,30 Non è mai troppo tardi
19,00 Sapere
Una lingua per tutti (corso di inglese)
21,00 Telegiornale
21,15 Incontro con Teresa Stichrandall
22,25 Sprint
Settimanale sportivo
22,55 L'approdo
Settimanale di lettere ed arti

programmi svizzeri

18,15 PER I PICCOLI «Minimondo»
19,10 TELEGIORNALE
19,15 TV-SPOT
19,20 L'UMANITA' ALLA PROVA
19,45 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE
20,35 TV-SPOT
20,40 ITALIA, 22 ANNI DI REPUBBLICA
21,05 ENCICLOPEDIA TV
22,15 «TILL EULENSPIEGEL» di Richard Strauss
23,05 L'INGLESE ALLA TV
23,20 TELEGIORNALE

radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; ore 6,50: Per sola orchestra; 8,30: XV Giornata europea della Scuola; 8,40: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10,05: La Radio per le Scuole; 11: Un disco per l'estate; 11,24: La nostra salute; 13,20: Hit Parade; 14,45: Zibaldone italiano; 15,45: Cocktail di successi; 16: Sorella radio; 16,30: Piacevole ascolto; 17,05: Trans Europa Express; 17,55: Ricordo di Antonio D'Elia; 18,20: Per voi giovani; 19 e 15: Il tulipano nero; 19,30: Luna-park; 20,25: Il convegno dei cinque; 21: Tribuna elettorale; 22: Dito puntato; 22,15: Musiche di Claudio Monteverdi.

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12 e 15, 13,30, 14,30, 15,30, 16 e 30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; ore 6,35: Svegliati e canta; 8,40: Nicola Pietrangeli; 8,45: Signori, l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: Tre camerati; 10,15: Jazz panorama; 10 e 40: Io e la musica; 11,41: Un disco per l'estate; 13: Tutto da rifare!; 14,05 Juke-box; 15: Selezione discografica; 15 e 15: Il giornale delle scienze; 15,35: Noi protestiamo così; 16: Un disco per l'estate; 15 e 35: Pomeridiana; 18: Aperitivo in musica; 19: E' arrivato un bastimento; 19,30: Radiosera; 21: Italia che lavora; 21 e 10: Canzoni napoletane; 21 e 55: Bollettino per i naviganti; 22: Le nuove canzoni.

TERZO

Ore 9,55: Tranquillo Cremona; 10: Musiche di J. Obrecht; 10 e 20: Musiche di F. Busoni; 10,50: Musiche di F. Liszt e di B Smetana; 11,35: Musiche di L. Spohr; 12,20: A. Corelli; 12,45: N. Rimski, Korsakov; 14,30: Musiche di M. Haydn; 15,30. Didone ed Enea; 16,25: Musiche di M. Ravel; 17: Le opinioni degli altri; 17,10: Giovanni Passeri: Fuorisacco; 17 e 40: Musiche di J. S. Bach e di T. L. da Victoria; 18: Notizie del Terzo; 18,45: Piccolo pianeta; 20,20: La donna di nessuno; 22: Il Giornale del Terzo; 22,30: La musica, oggi; 23: Rivista delle riviste.

Domina il romanticismo fra le canzoni in gara

Torna al valzer il disco per l'estate

MILANO, 5 maggio

Diciamo subito, per scrupolo, che ci siamo guardati, altrettanto scrupolosamente, dall'ascoltare tutte le oltre cinquanta canzoni che concorrono al «Disco per l'estate» 1968, proprio per non finire anche noi in *Un paese matto*, tanto per citare una di queste canzoni che hanno cominciato a venir irradiate dalla radio e che, tra l'altro, è una delle più divertenti — la interpreta uno dei numerosi semidebuttanti di tale concorso, Delfo — e senza pretese d'immagini preziose, leziose o tediose...

Ma anche senza averle ascoltate tutte, queste canzoni, ci sembra di poter tranquillamente asserire che la «chiave di volta» del concorso radiotelevisivo, quest'anno, è il romanticismo (usando un termine che, in ogni caso, nobilita alquanto il tono delle canzoni). Romantico, e non poteva essere diversamente, è *Il mio valzer*, quello, più precisamente, di Miranda Martino, che ritorna ai fasti della canzone contemporaneamente al ritorno ai fasti, appunto, del valzer.

Un romanticismo post-beat troviamo anche nella canzone presentata da Lucio Battisti, *Prigioniero del mondo*, che è un po' il contrario dell'omerico Ulisse, perchè in questa canzone l'amore è un mezzo di immeschinimento del protagonista, il quale vorrebbe viaggiare, ma non lo fa, perchè, appunto, c'è lei! Romanticismo - sentimentalismo spumeggiante, addirittura, in *La bocca e gli occhi*, affidata a Corrado Francia, dove la bocca della donna amata, facendo un balzo pauroso indietro nel tempo, viene esaltata e santificata perchè nessuno, prima di questo privilegiato innamorato, l'ha certo mai baciata. E quanto agli occhi, pensate un po', non hanno mai neppure sfiorato il peccato (a furia di voler essere «casti», certi parolieri non s'accorgono di diventare allusivamente erotici!).

I New Trolls e Carmen Villani, ma soprattutto i primi, hanno invece un pezzo eccezionalmente moderno: *Visioni* (Trolls) e *Per dimenticare* (la Villani).

Lara St. Paul gioca in questo concorso forse una carta decisiva, sulla spinta delle sue continue apparizioni televisive: *Come Butterfly* non è nè troppo romantica nè retorica. Ma all'orizzonte di Lara St. Paul si profila Melissa, anche lei nativa dell'Asmara, la quale ha una canzone che si intitola *La spiaggia è vuota*.

Mario Zelinotti dispone, invece, della canzone forse più raffinata del concorso, *Un colpo al cuore*, che sembra fatta per Mina e con la quale il giovane cantante romano potrebbe aspirare a un successo definitivo che, per la verità, da tempo merita.

Daniele Ionio

Lara St. Paul, una delle voci più note della manifestazione radiotelevisiva.

Julie Driscoll

La voce del '68?

ROMA — Julie Driscoll, che ha aperto al Palazzo dello Sport di Roma il Festival Pop europeo, sta ottenendo nella capitale un grosso successo. L'autunno scorso, al Piper di Milano, pochi l'avevano notata: è stato necessario che la cantante inglese, nel frattempo, venisse pronosticata, a Londra, come la probabile rivelazione del 1968.

Sospesa dal questore «L'église» a Roma

ROMA, 5 maggio

Il questore di Roma ha ordinato la sospensione a tempo indeterminato delle recite dell'opera di L.F. Celine *L'église*, che veniva rappresentata nel Circolo culturale e teatrale «Beat 72».

La decisione è stata ufficialmente presa perchè lo spettacolo è stato ritenuto osceno: le attrici si esibivano quasi completamente nude e gli attori coperti soltanto da un succinto «slip». La polizia ha poi denunciato all'autorità giudiziaria per atti osceni il gestore del locale; Ulisse Benedetti.

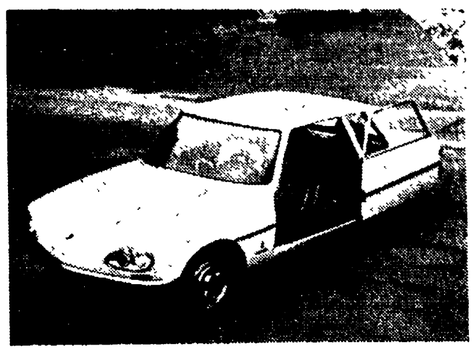
Secondo una dichiarazione fatta alla stampa dai due registi dello spettacolo, Rino Di Silvestro e Giovanni Maria Russo, invece, il questore, con la sua ordinanza, ha voluto colpire «l'attacco del contesto letterario dell'*Eglise* contro potenze guerrafondaie e contro organismi che non concedono alternative alla libidine dell'imperialismo».

ventisette & C. di giancarlo buonfino

NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO

HA COMINCIATO DA PRAGA IL VIAGGIO NELL'EUROPA ORIENTALE

Il prototipo di studio della SIGMA Pininfarina presentato alla mostra «L'uomo e l'automobile»



La vetturetta «SIGMA PF», fotografata con la portiera scorrevole aperta.

Dopo il lancio a Torino, vivo interesse per la vettura a Ginevra, Monaco di Baviera, negli Stati Uniti e in Canada

La Carrozzeria Pininfarina è presente a Praga nella mostra «L'uomo e l'automobile» con il prototipo di studio «PF Sigma», una vettura concepita ed elaborata sul tema della sicurezza, che tanto interesse destò nel mondo automobilistico quando venne presentata in anteprima al Salone internazionale di Torino nel novembre 1963.

La mostra, che si è aperta il 3 e chiuderà i battenti il 12 maggio, troverà sicuramente nel prototipo italiano un motivo di richiamo.

La «PF Sigma» è stata presentata, dopo il «lancio» torinese, a Ginevra, al 1° Salone internazionale del traffico di Monaco di Baviera e, dall'inizio del 1965, in America, e nel corso di questa permanenza è stata presentata al Senato degli Stati Uniti e al Parlamento di Ottawa, in Canada.

Ora, dopo essere stata oggetto dei più attenti esami nei maggiori istituti scentifici di Filadelfia, San Francisco, Los Angeles, Cleveland e al *Museum of Modern Art* di New York, inizia con Praga il suo itinerario nell'Europa orientale.

Di questo modello si è già parlato a suo tempo. Si tratta di un tipo di vettura media che prende in considerazione le varie soluzioni: trazione anteriore e posteriore, motore avanti o dietro, forse troppo grande per l'Europa e sicuramente piccola per il tipo americano.

Niente di nuovo dal punto di vista formale, ma lo studio si è essenzialmente accentrato in un'accurata ricerca della semplicità e funzionalità di linee

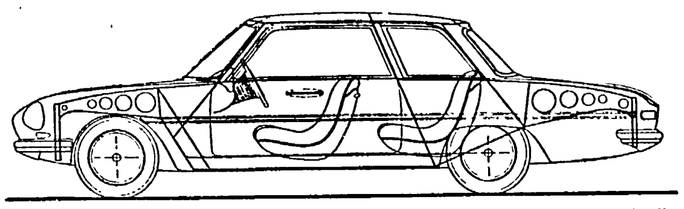
La carrozzeria è al centro molto rigida, quasi a costituire un guscio indeformabile, mentre in modo decrescente si rivelano le strutture posteriori e anteriori per far sì che in caso di urto si registri un progressivo assorbimento dell'energia cinetica del veicolo stesso. In caso di incidenti le due parti dovrebbero trasformarsi in altrettanti soffietti.

Per difendere l'abitacolo si è provveduto ad immaginare il motore (anteriore o posteriore) al di sotto dei due elementi principali di struttura, sicchè anche questi ultimi servono a proteggere la parte centrale dell'autovettura.

Lo sterzo in caso d'urto, è in grado di ammortizzare il colpo del guidatore proiettato in avanti e le porte sono scorrevoli. Le parti esterne, maggiormente destinate a diventare pericolose in caso di urto, sono il più possibile arrotondate. Tutte le parti interne sono imbottite e anche il cruscotto è «appoggiato» alla scocca su un elemento elastico. I cristalli del parabrezza e del lunotto si staccano facilmente dalla carrozzeria.

Studiati sino ai minimi particolari la ventilazione, nonchè il colore della carrozzeria (per una maggiore visibilità specie di notte) e decine e decine di altri accorgimenti, che sono elencati in calce allo schema. Tra queste innovazioni e l'attuale produzione automobilistica esiste ancora un notevole divario, ma è importante che il «tema» della sicurezza si vada facendo, sia pur lentamente, strada. A Ginevra, tanto per citare l'ultimo Salone, il problema si è di nuovo presentato in tutta la sua ampiezza.

Le principali caratteristiche di sicurezza



PER PROTEGGERE L'ABITACOLO
Struttura centrale molto resistente; paratie fra l'abitacolo e vano motore fortemente inclinate e resistenti.

PER PROTEGGERE PILOTA E PASSEGGERI
Leve e comandi incassati; imbottitura delle superfici interne; parabrezza e lunotto di sicurezza eiettabili; tergicristalli recessi in posizione di riposo; volante anti-urto e deformabile; scatola sterzo situata alla massima distanza dall'estremità anteriore del veicolo.

PER PREVENIRE GLI INCIDENTI
Visibilità totale senza alcun riflesso; ventilazione e climatizzazione razionali; sedili regolabili e adattabili anatomicamente; insonorizzazione molto razionale; porte scorrevoli; segnalatori di direzione anteriori, posteriori e laterali; superficie antiabbagliante della plancia e del tergicristallo; proiettori per la retromarcia; disappannatore lunotto posteriore.

PER RIDURRE L'URTO
Struttura anteriore e posteriore a resistenza differenziata; parasoli incassati e con una particolare imbottitura anti-urto; dispositivi di ancoraggio per le cinture di sicurezza; serrature e cerniere di sicurezza, dispositivi di controllo finestrini e porte; ancoraggio dei sedili; portacenere e accendisigari incassati; appoggia-braccia imbottiti; specchio retrovisore completamente incassato.

PER DIMINUIRE IL PERICOLO DEGLI INCIDENTI
Superficie esterna arrotondata e senza alcuna protuberanza; paraurti a grande superficie frontale, parzialmente ricoperti in gomma.

Un nuovo servizio «musicale» dell'AGIP

Un nuovo servizio è a disposizione degli automobilisti, presso le stazioni di servizio dell'AGIP provviste della targa con una nota musicale e la scritta «Stereo 8». Un accordo è stato infatti raggiunto fra l'AGIP, la RCA italiana e la Voxson per la vendita negli impianti di distribuzione stradale dell'AGIP di cartucce di nastro magnetico preincise del tipo *stereo 8*.

L'automobilista potrà acquistare le cartucce *stereo 8* al prezzo normale di lire 4.980, oppure potrà restituire la cartuccia già ascoltata e, dietro versamento di sole 500 lire, averne una nuova.

Muoiono più pedoni che automobilisti negli incidenti in Austria

Il Comitato austriaco per la sicurezza del traffico rileva che le vittime di incidenti stradali sono più numerose, di circa un terzo, tra i pedoni

Nel 1964 sono morti 724 pedoni e soltanto 428 automobilisti. L'anno scorso sono morti 704 pedoni e 545 automobilisti. Oltre 11.000 pedoni sono rimasti feriti.

Per questo motivo il comitato per la sicurezza del traffico raccomanda una serie di precauzioni per la difesa dei pedoni: dove vi sono semafori attraversare la strada soltanto nei tratti contrassegnati con strisce zebrate; nelle strade di campagna camminare sempre sulla sinistra.

Sentenza sulla sosta in corsia di emergenza

Una sentenza in materia di circolazione stradale, sancisce il diritto di un utente delle autostrade a fermarsi sulla corsia di emergenza in caso di stanchezza alla guida. La sentenza è stata emessa dal pretore di Amelia (Terni).

Il caso di cui si è interessata l'autorità giudiziaria riguarda l'automobilista Marco Limosani che, sentendosi stanco, si fermò nella corsia d'emergenza dell'autostrada del sole per riposarsi e fu multato.

Il pretore di Amelia, ha ritenuto lo stato di stanchezza dell'automobilista motivo sufficientemente valido per fermarsi nella corsia d'emergenza.

L'Alfa ha incrementato di un quarto le vendite in Italia

Proseguendo l'ottimo andamento del 1967, anche il primo trimestre del 1968 ha segnato per l'Alfa Romeo un ulteriore ed importante passo avanti nello sviluppo commerciale.

In Italia, mentre l'immatricolazione generale di autovetture di tutte le marche ha fatto registrare una contrazione dell'8% rispetto al primo trimestre del 1967, l'Alfa Romeo ha ottenuto un incremento delle vendite del 25%.

Anche l'andamento delle esportazioni è stato molto favorevole, non soltanto per la nuova 1750, che ha avuto un grosso successo internazionale, ma anche per le altre vetture; le vendite all'estero, che già nel 1967 avevano avuto un sensibilissimo incremento, sono ancora aumentate del 31% circa, rispetto al primo trimestre dello scorso anno.

Punte particolarmente importanti di incremento si sono registrate in Francia (+83%), Germania (+132 per cento), Belgio (+129 per cento), Svizzera (+80 per cento), USA (+62%).

Nella fascia di cilindrata da 1300 cc. e oltre, l'incidenza delle vendite Alfa Romeo in Italia è stata in questi primi mesi pari al 40%, con un incremento di circa il 10 per cento rispetto all'incidenza del 1967.

Rubrica a cura di **Fernando Strambaci**

LA CASA BAVARESE PRESENTERA' IN AUTUNNO LA 2500

Guarda anche al mercato americano la maggiore ed ultima nata della BMW

Le caratteristiche tecniche e costruttive della nuova 2 litri e mezzo

Ai prossimi saloni d'autunno, la BMW presenterà una nuova vettura di «due litri e mezzo» di cilindrata. Si tratta di una berlina completamente inedita, sia sotto l'aspetto meccanico, sia sotto quello della carrozzeria, distaccandosi cioè da quelle che sono attualmente le vetture di maggiore cilindrata della «linea BMW», ovvero le «2000» nelle varie versioni.

La nuova BMW «2500» si presenta con linee che pur riprendendo, ad esempio per il frontale, l'impostazione stilistica dei modelli attualmente in produzione, può essere considerata totalmente nuova. La carrozzeria è molto bassa, ma soprattutto più larga (10 centimetri in più rispetto all'attuale «2000»), ciò che si traduce anche in un maggior comfort per i cinque passeggeri che essa può accogliere. Ancor più che sulle attuali BMW, le superfici vetrate sono molto estese, soprattutto per quanto riguarda il parabrezza e il lunotto. Le fiancate, molto basse, presentano un diedro poco sotto le maniglie di apertura. Il frontale è arricchito al centro dal tradizionale scudetto BMW, mentre nelle prese d'aria laterali sono inserite le due coppie di fari. Il cofano motore, molto rastremato, presenta delle scalfature longitudinali che terminano alle grigliature di immissione per l'aria di condizionamento dell'abitacolo. I cristalli delle portiere sono bombati, in modo da aumentare le dimensioni trasversali del già spazioso abitacolo.

Sui montanti posteriori del padiglione, sono ricavate delle feritoie per lo scarico dell'aria viziata dello abitacolo, in modo da permettere la cosiddetta ventilazione a flusso continuo senza che sia necessario mantenere aperti i finestrini. La coda incorpora uno spazioso bagagliaio, contraddistinto da un volume molto regolare e perciò razionalmente sfruttabile, come d'altronde avviene anche sugli attuali modelli BMW. I gruppi ottici di segnalazione e posizione sono incastonati nel pannello di coda in modo elegante e nello stesso tempo funzionale.

La BMW da due litri e mezzo è pronta per il debutto.

L'abitacolo, studiato per un elevato comfort di marcia per cinque persone, dispone anteriormente di due sedili a poltrona completamente regolabili, mentre posteriormente vi è un sedile unico a panchina dotato di poggiabraccia centrale. La dotazione accessoristica e delle più complete e l'impostazione della plancia strumenti è stata studiata in modo da offrire la massima garanzia di sicurezza anche nel caso deprecato di un incidente.

A questo proposito diremo che la BMW «2500» — per quanto concerne la sicurezza — ottempera a tutte le norme di sicurezza USA, e ciò conferma che è intendimento della casa bavarese di lanciare una vettura che possa trovare sbocco sul mercato mondiale.

Un altro fattore — informa la casa — che sulla nuova BMW «2500» è stato curato in modo particolare, è quello relativo all'isolamento acustico; viaggiando infatti anche alle alte velocità, si ha il più completo senso della silenziosità, grazie anche al sistema di ventilazione integrale che non crea alcun sibilo.

Un cenno agli organi meccanici: per il motore si è optato per un sei cilindri in grado di sviluppare 150 CV di potenza; grazie alle elevate caratteristiche tecnologiche adottate nella sua costruzione, si è raggiunta una notevole robustezza e un elevato rendimento ai più disparati regimi di rotazione. La velocità massima della BMW «2500» è dell'ordine dei 190 chilometri ora. I freni sono a disco su tutte e quattro le ruote. Ancora da fissare il prezzo che, ovviamente, sarà proporzionato al tipo di vettura.